



DOMENICA 14 MARZO 2010

PANORAMICO ANELLO SUI MONTI LIGURI DA SAN CARLO DI CESE AL MONTE PENNELLO

Itinerario: San Carlo di Cese 270 - Punta Del Corno 850 – Monte Pennello 995 - Piani Gandolfi - Camposilvano 326 – San Carlo di Cese 270 .

Segnavia F.I.E. in salita: “ **X** “ **rosso** (da S.Carlo di Cese al Monte Pennello) e “EC 2”

In discesa: **due righe rosse** (dal Monte Pennello a S. Carlo di Cese)

Tempi: salita ore 3,30 - discesa ore 2, soste escluse. - **Dislivello:** +740 -40 m -- **Difficoltà** E/EE

Iniziamo la stagione con una bella escursione in Liguria sui monti dell'entroterra Genovese. Il sentiero nella parte sommitale risulta molto panoramico; la vista spazia dal mare ai monti e nelle giornate limpide offre uno spettacolare punto di vista sull' arco alpino occidentale.

Itinerario di salita: arrivati a San Carlo, dalla Chiesa si scende un breve tratto di strada e poi, con qualche ripida curva fino alla confluenza tra il rio Varenna ed il rio Gandolfi che si attraversano mediante alcune passerelle in legno. Si segue il sentiero indicato con **una X rossa**, dapprima sul lato destro idrografico, poi su quello sinistro e poi ancora sul destro. La prima parte si snoda all' interno di un bosco di castagni ed interseca il Rio Gandolfi, che occorre guardare con cautela quattro volte (a 30, 60 e 90 minuti dalla partenza) facendo attenzione specialmente nel periodo invernale.

Dalla quota 400 circa s.l.m., il letto del rio Gandolfi si fa più ampio e cambia totalmente il paesaggio; la vegetazione è pressoché scomparsa e si entra in un ambiente aspro, caratterizzato da formazioni rocciose frastagliate. Traversato il rio per l'ultima volta, ci si porta con una ripida traccia di sentiero su rocce affioranti e, dopo una lunga serie di stretti tornanti, ad una sella alla base dell' evidente **Punta del Corno** a quota 851 s.l.m.. Si sale alla Punta del Corno per valicarla con attenzione a causa di alcuni passaggi su facili roccette; si scende ad una sella sullo spartiacque, quindi si sale seguendo i paletti del metanodotto fino alle casermette del Pennello quota 995 s.l.m.(bivacco Zucchelli). I due manufatti, sempre aperti e ristrutturati dal Gruppo Escursionistico Pegliese, offrono un “fresco” riparo, e sono attrezzati con stufa e panche in legno. *(dal Monte Pennello su facile sentiero che segue il crinale verso ponente, si può raggiungere la **Punta Martin** a 1001 m.)*

L'itinerario di discesa si sviluppa dapprima lungo la strada sterrata che dal **Monte Pennello** conduce verso Nord ai Piani di Praglia. In pochi minuti si scende alla sella Gandolfi e, in corrispondenza della palina di **segnavia “due linee rosse”** a quota 936, si abbandona la strada sterrata e si svolta a destra su un sentiero che attraversa una vasta zona prativa denominata "Piani Gandolfi", dove all'inizio troviamo anche una sorgente. Il tracciato del sentiero segue dapprima la linea dei tralicci dell' alta tensione e poi, scendendo deciso in un bosco di castagni con una comoda serie di tornanti, porta alla frazione di **Camposilvano** a quota 326 circa nei pressi della piazzetta capolinea del bus 71 che sale da Pegli. A questo punto in breve si raggiunge il punto di partenza a San Carlo. **(NOTA: per chi non intende percorrere il sentiero “X rossa” piuttosto impegnativo, è possibile effettuare la salita in 2,45 ore con il “due linee rosse” della discesa)**

Il percorso della escursione potrà essere modificato senza preavviso, in funzione delle condizioni meteo.

La Val Varenna è una piccola valle del genovesato che prende il nome dal torrente Varenna (Voëna in ligure). È posta nel primo ponente cittadino tra il quartiere di Pegli e quello di Multedo. A nord confina con il Comune di Ceranesi. L'intera valle ha una superficie di soli 22 km² e una lunghezza di 12 km, segnati dal torrente omonimo che nasce dal Monte Proratado a 928 metri di altezza. I principali insediamenti sono: **Tre Ponti, Granara, Chiesino, Carpenara, San Carlo di Cese, Camposilvano**

Fu abitata fin dall'antichità e la desinenza in - enna - rimanda agli antichi Liguri, e d'altra parte -var- sta per "fiume" (in Liguria: Var o Varo di Nizza, Vara affluente del Magra, Vara affluente dell'Orba, Varatella). Sotto i Longobardi (la Liguria viene occupata da questi nel 643) si presume che in zona ci fossero le riserve di caccia riservate ai re e ai nobili di quel popolo, come indicherebbe la

presenza frequente dei nomi Gazzo, Gazzolo (da Cafhage, le tenute di caccia riservata dove non si poteva tagliare legna). Tuttavia l'insediamento stabile tuttora presente si definisce nel XVII secolo e soprattutto nel XVIII, quando si apre la viabilità attuale, di cui restano i ponticelli affiancati all'attuale percorso percorribile in auto.

PUNTI DI APPOGGIO: Bar-Osteria "da Pietro e Tere" a S. CARLO DI CESE 16155 tel: 010 6960017 -- Trattoria "CICCI" di Roggerone Filippo a CAMPOSILVANO tel: 010 6960034

ORARI DI RITROVO ALLA PARTENZA (gita in pullman da 28 posti)

Ritrovo: h 6,45 P.le Loreto-Upim; - 7.00 P.le Lotto-Lido; - 7.15 Romolo MM2

QUOTA DI PARTECIPAZIONE euro 24.

La quota comprende: viaggio a/r con pullman e spese organizzative.

ISCRIZIONI e RINUNCE: Contattare il circolo al **cell 3403812708** oppure inviare un mail all'indirizzo infotiscali@arciquartiere.org ed attendere conferma. Si prega di lasciare un recapito telefonico, preferibilmente cellulare. Le prenotazioni vengono effettuate sulla parola senza anticipo. Eventuali rinunce sono accettate entro il giovedì precedente la gita. In caso contrario, se il posto lasciato libero non viene occupato da un sostituto, ci si impegna a saldare la intera quota.

NOTA: La partecipazione alle iniziative del circolo è riservata ai soci ARCI

